

I farmaci di automedicazione: un'indagine conoscitiva



Aurora Lucia Orlando
I.C. Statale "P. G. M. Allegra"
Classe II F

CODICE: A00262

La definizione di medicinale riportata sul sito del Ministero della Salute è:

- “ogni sostanza che ha delle proprietà curative o profilattiche delle malattie umane”;
- “ogni sostanza che possa essere utilizzata o somministrata all'uomo con lo scopo di ripristinare, correggere o modificare funzioni fisiologiche, esercitando un'azione farmacologica, immunologica o metabolica, ovvero di stabilire una diagnosi medica”.

I termini “farmaco” e “medicinale” possono essere usati come sinonimi anche se di recente si è preferito usare il termine **medicinale**.

Tutti i medicinali sono composti chimici costituiti da: principio attivo ed eccipienti. Il **principio attivo** è il componente da cui dipende l'azione curativa cioè il medicinale vero e proprio, mentre, gli **eccipienti** sono sostanze che non hanno potere curativo e vengono aggiunti al farmaco per diversi motivi: proteggere il principio attivo dagli agenti esterni che potrebbero danneggiarlo (caldo, freddo, umidità o altre sostanze chimiche), rendere stabili soluzioni o sospensioni evitando la sedimentazione del principio attivo sul fondo dei contenitori, rendere il sapore dei medicinali più gradevole.

I farmaci possono essere venduti con o senza una prescrizione medica; in quest'ultimo caso prendono il nome di “**farmaci di automedicazione**”, utilizzati per alleviare piccoli problemi di salute, ma allo stesso tempo da assumere con cautela, rispettando tutte le indicazioni per un'assunzione corretta. Essi comprendono due categorie: **SOP** e **OTC**. SOP (farmaci senza obbligo di prescrizione) possono essere acquistati dietro consiglio del farmacista mentre OTC (deriva da “*Over The Counter*” cioè “Sopra il banco”) sono quei farmaci che possono essere presi autonomamente dagli scaffali o banconi che troviamo nelle farmacie, parafarmacie e supermercati.

È possibile subito distinguere i farmaci di automedicazione dagli altri medicinali perché, sulla propria confezione, si potrà notare un bollino rosso con la sigla “senza obbligo di ricetta”.

Sul sito del Ministero della Salute è presente un elenco dei primi cinquanta farmaci di automedicazione più utilizzati, e quindi più venduti, nel primo semestre dell'anno 2020.

La mia idea è stata quella di mettere a confronto quanto riportato nel suddetto elenco, con un campione di centocinquanta persone a cui è stato somministrato un questionario

anonimo (fig.1); volevo, inoltre, capire se le persone dessero importanza al foglietto illustrativo (detto anche bugiardino) e allo smaltimento dei farmaci scaduti.

Il questionario, formato da dieci domande, è stato somministrato, in modalità cartacea, a settantacinque clienti di due farmacie (“Monterosso” di Aci Sant’Antonio e Acireale in provincia di Catania) e al resto online, tramite Google moduli.

Analizzando i risultati, si è visto che il 41% delle risposte è stato dato da uomini, il restante 59% da donne; inoltre, il 48% del campione aveva un’età compresa tra 40-60 anni, il 38% tra 18-39 e il 14% aveva superato i 60 anni. Il 49% degli intervistati, si reca in farmacia/parafarmacia solo una volta al mese e il 39% da due a cinque volte (domanda n.1).

Nelle figure 2 e 3 sono riportati i grafici relativi ai risultati ottenuti per ciascuna domanda. Sebbene le domande siano tutte importanti, vorrei soffermarmi soprattutto su quattro di esse citando anche le altre.

“Quale dei seguenti prodotti acquista più frequentemente?” Da quanto emerso nei risultati relativi a questa domanda è possibile notare che coincidono con quelli riportati nell’elenco del Ministero (www.salute.gov.it); infatti anche nel mio campione si nota che i farmaci di automedicazione più venduti sono: antinfiammatori, antidolorifici e fermenti lattici; in questa domanda è stata anche inserita la voce “altro-integratori” che, anche non facendo parte dei farmaci di automedicazione, vengono molto utilizzati. Inoltre, il 66% (domanda n.6) degli intervistati è riuscito a risolvere il problema utilizzando solo il prodotto di automedicazione consultando principalmente il medico (domanda n.3-53%) o il farmacista (41%). Il 33% delle persone ha fatto affidamento a prodotti pubblicizzati solo in televisione (domanda n.4).

“Solitamente legge il foglio illustrativo del prodotto acquistato?” I risultati relativi a questa domanda mostrano che il 65% delle persone intervistate legge il foglietto illustrativo, il 29% non sempre e il 6% non lo legge. Questo dato ci fa capire che molte persone non diano la giusta attenzione al foglietto illustrativo, a mio avviso, sbagliando, perché è importante conoscere tutte le caratteristiche del farmaco che potrebbe causare danni alla salute per chi lo assume (effetti collaterali, reazione con altri farmaci, etc.).

“A casa ha molti farmaci di automedicazione già scaduti?” A questa domanda il 9%

ha risposto di avere farmaci scaduti mentre il resto hanno risposto no (66%) o alcuni (25%). Questo risultato si lega molto al fatto che il 52% delle persone intervistate, non utilizza tutto il contenuto della confezione acquistata (domanda n.8). Secondo me le persone dovrebbero stare più attente a comprare nuovi medicinali senza prima guardare se nella loro cassetta dei farmaci c'è già quel prodotto che magari avevano già acquistato in via preventiva come si evince dalle risposte della domanda n.5.

“Smaltisce negli appositi contenitori i farmaci di automedicazione scaduti?” Dalle risposte fornite si può notare che il 73% smaltisce correttamente questi farmaci, il 18% non sempre e il 9% no. Bisogna riflettere molto su questo punto poiché ogni anno vengono consumati tonnellate di farmaci che arrivano nell'ambiente principalmente tramite due vie:

- le feci e le urine degli uomini e degli animali che assumono i farmaci;
- l'errato smaltimento dei farmaci non utilizzati o scaduti nei servizi igienici oppure nei rifiuti indifferenziati.

In questo modo vengono inquinate le falde acquifere e alla fine anche il mare, dove sono presenti livelli alti di principi attivi dei farmaci che rimangono nell'ambiente per molto tempo. Inoltre, gli animali marini possono ingerire questi principi attivi, che, una volta entrati nel corpo dell'animale, potrebbero causare danni anche letali.

In conclusione, per tali motivi, quando si acquista e si consuma un farmaco di automedicazione bisogna fare affidamento alla consapevolezza e usare il buon senso, ad esempio, non bisogna trascurare il bugiardino che può contenere informazioni utili quali: conservazione, luogo e tempo del primo utilizzo del prodotto. Un altro aspetto da non sottovalutare è l'azione medicamentosa che hanno i farmaci a base di erbe, che possono avere comunque effetti tossici.

A mio avviso, quindi, i farmaci se usati con cautela, sono importanti per la vita dell'uomo e degli animali ma possono rappresentare delle minacce per l'ambiente se non vengono correttamente smaltiti.

PROGETTO FEDERCHIMICA a.s. 2020/2021

Sei:

- Uomo
- Donna

Età:

- 18 – 39
- 40 – 60
- Più di 60

1) Quante volte al mese si reca in farmacia/parafarmacia per acquistare prodotti per l'automedicazione?

- 1 volta
- 2 – 5 volte
- 5 – 10 volte
- Più di 10 volte

2) Quale dei seguenti prodotti acquista più frequentemente?

- Antidolorifici
- Antinfiammatori
- Antipiretici
- Antistaminici
- Antiacidi
- Antidepressivi naturali
- Fermenti lattici
- Disintossicanti
- Creme per emorroidi
- Creme per ustioni
- Altro: integratori

3) Per l'acquisto ha consultato:

- Il medico
- Il farmacista
- I social (Facebook, Instagram)
- Internet (Google, etc)
- Un amico che aveva già utilizzato quel prodotto

4) Quante volte, negli ultimi sei mesi, ha acquistato un farmaco di automedicazione pubblicizzato in televisione?

- Mai
- 1-5 volte
- 5-10 volte
- Più di 10 volte

5) Acquista prodotti di automedicazione in via preventiva?

- Sì
- No
- A volte

6) In generale, ha risolto il suo problema utilizzando solo il prodotto di automedicazione acquistato?

- Sì
- No
- Non so

7) Solitamente legge il foglio illustrativo del prodotto acquistato?

- Sì
- No
- Non sempre

8) Utilizza sempre tutto il contenuto della confezione acquistata?

- Sì
- No
- Non sempre

9) A casa, ha molti farmaci di automedicazione già scaduti?

- Sì
- No
- Alcuni

10) Smaltisce negli appositi contenitori i farmaci di automedicazione scaduti?

- Sì
- No
- Non sempre

Figura 1: questionario somministrato.

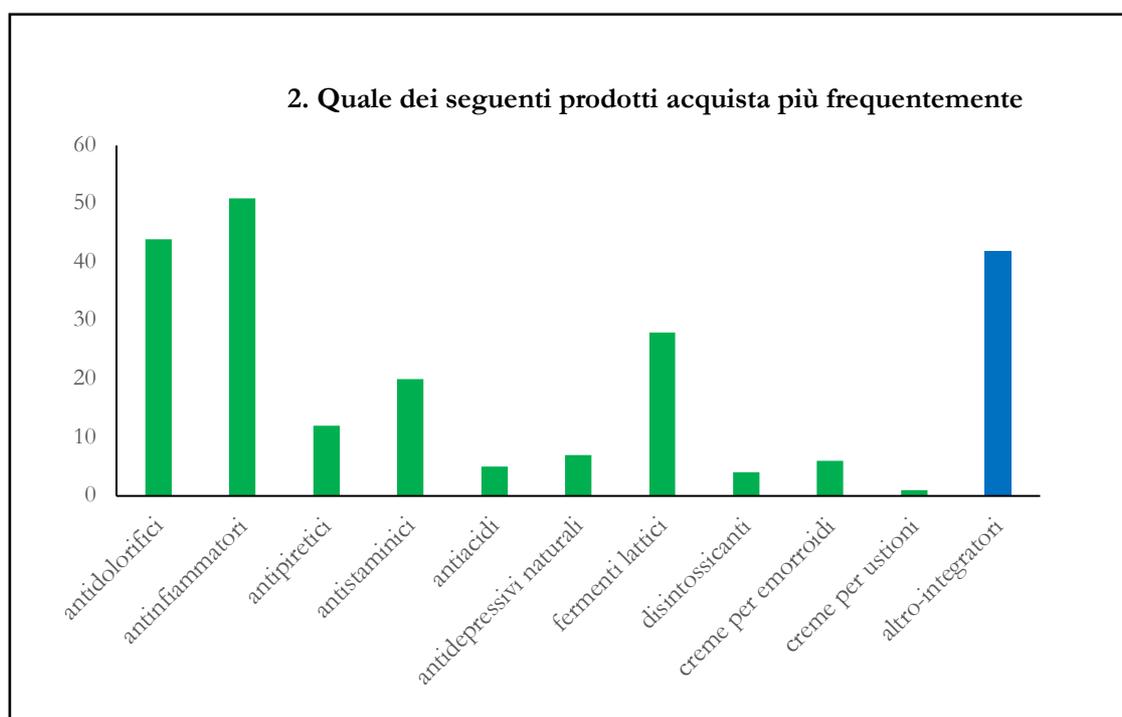
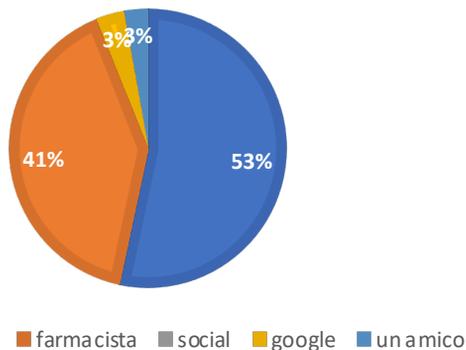
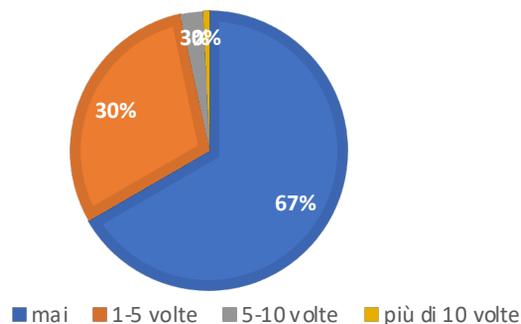


Figura 2: numero di farmaci di automedicazione più frequentemente acquistati.

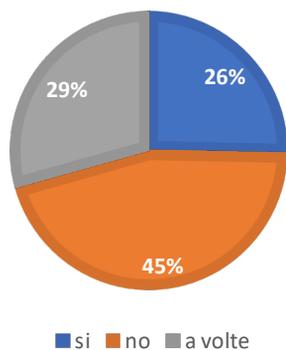
3. Per l'acquisto ha consultato:



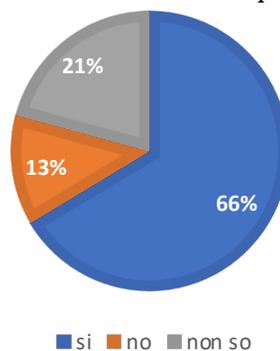
4. Quante volte, negli ultimi sei mesi, ha acquistato un farmaco di automedicazione pubblicizzato in televisione?



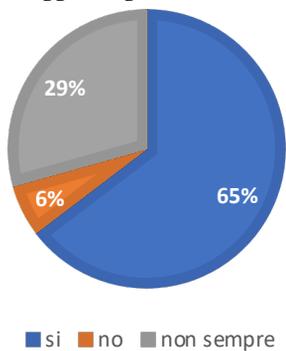
5. Acquista prodotti di automedicazione in via preventiva?



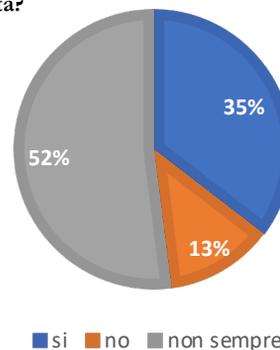
6. In generale, ha risolto il suo problema utilizzando solo il prodotto di automedicazione acquistato?



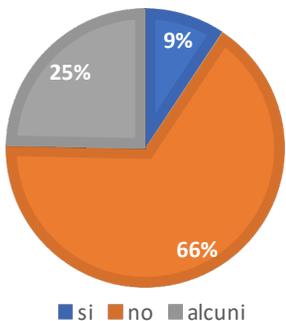
7. Solitamente legge il foglio illustrativo del prodotto acquistato?



8. Utilizza sempre tutto il contenuto della confezione acquistata?



9. A casa, ha molti farmaci di automedicazione già scaduti?



10. Smaltisce negli appositi contenitori i farmaci di automedicazione scaduti?

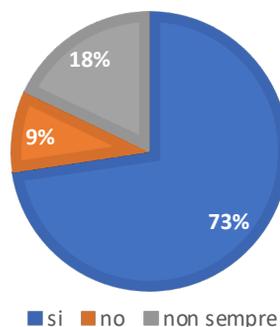


Figura 3: grafici della percentuale di risposte per ciascuna domanda somministrata.